



Parrocchia San Giuseppe BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parcchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

26 LUGLIO 2020

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Vangelo di Mt. 13,44-52



Gesù, con due parabole simili, brevi e lampeggianti, dipinge come su un fondo d'oro il dittico lucente della fede. Evoca tesori e perle, termini bellissimi e inusuali nel nostro rapporto con Dio. Lo diresti un linguaggio da romanzi, da pirati e da avventure, da favole o da innamorati, non certo da teologi o da liturgie, che però racconta la fede come una forza vitale che trasforma la vita, che la fa incamminare, correre e perfino volare. Annuncia che credere fa bene! Perché la realtà non è solo questo che si vede: c'è un di più raccontato come tesoro, ed è accrescimento, incremento, intensità, eternità, addizione e non sottrazione. «La religione in fondo equivale a dilatazione» (G. Vannucci). Siamo da forze buone misteriosamente avvolti: Qualcuno interra tesori per noi, semina perle nel mare dell'esistenza, «il Cielo prepara oasi ai nomadi d'amore» (G. Ungaretti). Trovato il tesoro, l'uomo va, pieno di gioia, vende tutto e compra quel campo. Si mette in moto la vita, ma sotto una spinta che più bella non c'è per l'uomo, la gioia. Che muove, mette fretta, fa decidere, è la chiave di volta. La visione di un cristianesimo triste, che

si innesca nei momenti di crisi, che ha per nervatura un senso di dovere e di colpa, che prosciuga vita invece di aggiungerne, quella religiosità immatura e grigia è lontanissima dalla fede solare di Gesù. Dio ha scelto di parlarci con il linguaggio della gioia, per questo seduce ancora. Viene con doni di luce avvolti in bende di luce (Rab'ia). Vale per il povero bracciante e per l'esperto mercante, intenditore appassionato e ostinato che gira il mondo dietro il suo sogno. Ma nessun viaggio è lungo per chi ama. Noi avanziamo nella vita non a colpi di volontà, ma per una passione, per scoperta di tesori (dov'è il tuo tesoro, là corre felice il tuo cuore, cfr Mt 6,21); avanziamo per innamoramenti e per la gioia che accendono. I cercatori di Dio, contadini o mercanti, non hanno le soluzioni in tasca, le cercano. Aver fede è un verbo dinamico: bisogna sempre alzarsi, muoversi, cercare, proiettarsi, guardare oltre; lavorare il campo, viaggiare, scoprire sempre, interrogare sempre. In queste due parabole, tesoro, perla, valore, stupore, gioia, sono nomi di Dio. Con la loro carica di affetto, con la travolgente energia, con il futuro che dischiudono. Si rivolgono alla mia fede e mi domandano: ma Dio per te è un tesoro o soltanto un dovere? È una perla o un obbligo? Mi sento contadino fortunato, mercante dalla buona sorte. E sono grato a Colui che mi ha fatto inciampare in un tesoro, in molte perle, lungo molte strade, in molti giorni: davvero incontrare Cristo è stato l'affare migliore della mia vita!

(P. Ermes Ronchi)

UNA LEGGERA QUIETE DOPO LA TEMPESTA



Il clima della pandemia di COVID 19 non ha finito di seminare morte e paura. Il mondo è ancora segnato e anche in Italia, come dopo un pauroso incendio, qualche piccolo focolaio minaccia di riaccendere il fuoco. Ma il peggio è e rimane alle spalle. Sbaglierebbe comunque chi

facesse finta che nulla fosse accaduto, ma sbaglierebbe pure chi si lasciasse ancora condizionare dalla paura e dal pessimismo. A *“tutto andrà bene “*, dobbiamo aggiungere anche che *“tutto non sarà come prima”*. In ogni aspetto della nostra vita personale, familiare, come in ogni ambito sociale, economico, culturale, politico, il *COVID 19* lascerà traccia. A noi, leggere questo drammatico evento in ciò che di positivo ha fatto emergere, ma anche considerare quali possibili e imprevedibili conseguenze potrà consegnarci. Partiamo da ciò che di buono dovremo raccogliere. Forse da tempo non avvertivo un senso di appartenenza alla nostra Italia, non per patriottismo, ma per il bisogno di sentirsi uniti, per affrontare insieme un nemico invisibile. Soprattutto abbiamo respirato un’aria sana di condivisione e di solidarietà oltre e aldilà delle differenze e degli schieramenti di ogni tipo. Abbiamo *ri- trovato* una solidarietà spontanea e condivisa fino ad offrire testimonianze eroiche di servizio e disponibilità. Tutto ciò non va perduto proprio perché ci attendono tempi e problemi seri. Mi riferisco in particolare ad un debito pubblico che ipotoca anche il futuro delle nuove generazioni. Preoccupa la tenuta occupazionale, poiché sono a rischio molti posti di lavoro; la diffusa povertà è in aumento e da ogni parte le *CARITAS* segnalano che tale fenomeno è in costante aumento; la situazione internazionale sembra non dare ancora segnali di ripresa vuoi per l’economia né per il superamento della pandemia. Se da un lato non dobbiamo abbassare la guardia (mascherina, distanziamento, ecc.) dall’altro necessita uno scatto di fiducia, speranza e rinnovata solidarietà.

LA SCUOLA “S. MARIA GORETTI” RIPARTE IL 1° SETTEMBRE



La nostra Scuola dell’Infanzia riaprirà i battenti con il nuovo anno scolastico che inizierà regolarmente il 1° settembre.

Dopo un anno travagliato, sofferto da tutti, in primis i bambini, ma non meno le loro famiglie e la stessa organizzazione della nostra scuola e dopo i primi protocolli del ministero dell’istruzione che ponevano condizioni tali da ipotizzare la chiusura

delle scuole paritarie, più recentemente ci sono state date indicazioni che permettono l'avvio dell'attività. In questo periodo di vacanza è già stata predisposta e adeguata la struttura della scuola alle normative previste dal COVID 19, rese più attuabili per l'ampiezza, la luminosità e per gli ampi spazi esterni. Gli interventi essenziali garantiscono la sicurezza e il normale funzionamento della scuola anche se necessita quest'anno una maggiore collaborazione con i genitori e tra scuola e famiglie. Partiremo con 68 bambini suddivisi in quattro sezioni e via via verranno programmate le diverse attività integrative di psicomotricità, musica e lingua straniera.

Per un aggiornamento ed ulteriori comunicazioni del
 presidente, insegnanti e segreteria
incontreremo i genitori
MERCOLEDI' 29 LUGLIO ALLE ORE 20.30 PRESSO
LA CHIESA PARROCCHIALE

oo

INTENZIONI DI MESSE	
Domenica 26 luglio ore 9,00	In onore della Madonna (fam. Lot)
ore 11,00	def. Piergiuseppe e Virginia, def. Piccinin Giovanni
Giovedì 30 luglio ore 18,00	def. Campagna Giobatta
Venerdì 31 luglio ore 18,00	def. Tosca, Mons. Primo Paties
Sabato 1 agosto ore 18,30	def. Bruna e Ottorino, Pessot Egidio e Gaspardo Elvira
Domenica 2 agosto ore 11,00	def. Marcuz Genoveffa